

Breve Storia Del Teatro Tascabili Saggi Vol 376

Una promessa del basket mancata. Da giovanissimo Vittorio Gassman ha davanti a sé un futuro con la palla a spicchi ma poi, dopo la scuola, decide di iscriversi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica. Comincia così la carriera di uno dei più grandi attori italiani del dopoguerra, un gigante del Novecento diventato una vera e propria icona con i suoi film. Una carriera che ha spaziato tra cinema, teatro, tv, poesia, riuscendo in quello che solo i grandi possono: coniugare la cultura alta con lo spettacolo popolare. Il presente volume – il quinto della serie di “ Visioni di Cinema – Quaderni di Visioni Corte Film Festival ” – vuole essere un omaggio al grande attore e regista, in occasione del centenario della nascita. Hanno partecipato con i loro scritti i critici cinematografici **Ciro Borrelli**, **Andrea Ciaffaroni**, **Gianmarco Cilento**, **Francesco Mattana**, **Domenico Palattella**, **Davide Persico**, **Roberta Verde**, approfondendo vari aspetti della sua carriera.

A più di trent'anni dalla morte, la figura di **Franco Basaglia**, il suo lavoro e la famosa legge che ha portato alla chiusura dei manicomi, continuano a suscitare grande consenso, ma anche molte critiche. Il libro, racconto di una vita, cerca di ricondurre la vicenda di Basaglia - tra l'antifascismo, il dopoguerra, l'università e la direzione degli ospedali psichiatrici di Gorizia e Trieste - all'interno dei mutamenti epocali che coinvolsero la società e la cultura italiane, in particolare nel tumultuoso ventennio 1960-1980 segnato dalle grandi lotte operaie

e studentesche, ma anche dalle bombe stragiste e dal terrorismo, ventennio che si contraddistinse per una spinta riformista mai più ritrovata.

Conversazione tra arte e teatro

Volume 3

Vita e pensiero

Dizionario universale della letteratura contemporanea

Storia del teatro in Abruzzo

Amazon vs Apple. Breve storia della nuova editoria. A 10 anni dal Kindle

This book explores the specificity and the heterogeneity of spaces for opera during the eighteenth century from a multidisciplinary point of view. Architects, musicologists and theatre specialists are discussing various cases that concern the dense network of court and public theatres, including the ephemeral ones, the multiple aspects of theatre presentations in different architectonic spaces, the contexts and the occasions of social life and representativity.

Questa è una storia spesso evocata, ma ancora poco conosciuta: quella della voce acuta naturale maschile nel canto. La ripercorre tutto questo libro, contrappuntandone il percorso con una parallela guida all'ascolto: dalla nascita delle voci bianche e dei pueri cantores alla splendente e malinconica parabola degli evirati, vere superstar del Settecento come Farinelli o l'angelo di Roma poi caduti nell'oblio, dalla rinascita del Novecento a opera dei soprannisti e dei controtenori fino al disinvolto uso del falsetto che ha caratterizzato intere generazioni di cantanti. La strana energia che i castrati iniettarono nella storia della musica occidentale ha prodotto e produce tuttora effetti straordinari:

nella musica pop internazionale (dai Bee Gees a Prince, da Michael Jackson a Mika), nella canzone leggera italiana (dai leggendari Cugini di Campagna ad Alan Sorrenti, passando per i New Trolls e i Pooh) e nel rock, anche e soprattutto quello duro di Led Zeppelin e Deep Purple o durissimo degli Helloween dei Judas Priest. Tutto ciò e molto altro nell'intrigante indagine di Massimo Di Vincenzo.

Storia del pianoforte

Minerva rassegna internazionale

Giornale della libreria

Folklore

lotte, movimenti, organizzazioni

Bibliografia generale della lingua e della letteratura italiana

Arte e teatro, nel corso dei secoli, hanno avuto modo di influenzarsi reciprocamente in più di un'occasione, dando origine a capolavori la cui genesi, in tal senso, è stata ampiamente documentata dalla critica. Tuttavia, al di là di questi casi noti, molte sono le opere d'arte che possono essere lette come luogo di rappresentazione teatrale per la particolare rilevanza che vengono ad assumere alcuni elementi – la posa dei soggetti, le emozioni che trapelano dai loro sguardi, la gestione dello spazio e della luce – in tutto e per tutto comuni a una performance teatrale. In questa Conversazione tra arte e teatro l'autore prende in esame una cinquantina tra dipinti e sculture – dalle statue greche ai capolavori del Novecento,

passando per Giotto, Michelangelo, Leonardo, Goya... – soffermandosi proprio sul taglio squisitamente teatrale che gli artisti seppero imprimere alle loro opere. Ne scaturisce una lettura piacevole e intrigante che, con un linguaggio semplice e immediato, suggerisce collegamenti inediti e interessanti spunti di riflessione. Angelo Biondi, laurea in Architettura presso l'Università degli Studi di Firenze, ex docente di storia dell'arte, ha partecipato per vari anni all'attività didattica dei Musei Lucchesi per la Soprintendenza ai beni A.A.A.S di Pisa, in qualità di esperto di storia dell'urbanistica. Opera da tempo nel campo teatrale come didatta, critico, regista e organizzatore. A contatto con registi, attori e drammaturghi è impegnato, da diversi anni, in un'attività di ricerca sui modi di conduzione e sulle metodologie formative dell'attore, con interessi rivolti anche al teatro sociale. Al suo attivo numerose regie, adattamenti teatrali e conduzione di corsi. Ha già pubblicato Il secolo di Castruccio- Fonti e documenti di storia lucchese con Maria Pacini Fazzi (Lucca 1982) e l'articolo Caratteristiche e funzione del teatro di "Base" nella rivista di cultura teatrale "Baubo".

Il cinema delle origini può essere un buon viatico per la nuova editoria nata con il lancio del Kindle nel 2007 e sviluppatasi impetuosamente nei 10 anni

successivi. Oggi la nuova editoria, per crescere ancora, si trova di fronte a due grandi sfide: conquistare un nuovo pubblico di lettori e innovare il contenuto. Amazon, che ha sconfitto Apple e ha creato questo nuovo straordinario fenomeno culturale, però non sta supportando questo sforzo, anzi si comporta da incumbent e ostacola il necessario sviluppo verso nuovi format e un nuovo pubblico. La sua tecnologia non si evolve e non fornisce ai creativi gli strumenti di cui hanno bisogno per costruire l'innovazione di contenuto, quel processo che il cinema delle origini seppe fare creando un nuovo linguaggio e un nuovo pubblico. Questa breve storia, che nel suo nucleo centrale si può leggere in meno di 90 minuti, ricostruisce la storia della nuova editoria e discute le opzioni attuali. Un'ampia sezione di extras, che tratta e approfondisce i temi centrali del saggio, può essere d'aiuto a coloro che vogliono fare una full immersion nelle problematiche che caratterizzano l'editoria di oggi le quali si esprimono nel mercato leader, gli Stati Uniti. Una lettura importante per chiunque voglia pubblicare, lavorare nell'editoria o semplicemente conoscere che cosa sta bollendo in pentola. E sta bollendo parecchio.

Culture Pop

Lega navale. Mare nostrum

del ritual dionisiaco a Tadeusz Kantor
dal Medioevo al secondo Novecento
Teglio Veneto: Storia Delle Sue Comunità
Bergamo 1967-1980

Il 9 novembre 1989 la caduta del muro di Berlino innesca il processo di dissoluzione della DDR, che viene rapidamente cancellata dagli atlanti e rubricata nei manuali di storia alla voce "dittatura". La Deutsche Demokratische Republik era stata per² anche una Repubblica delle lettere, il paese d'elezione di molti scrittori scampati al nazismo, come Brecht, Anna Seghers, Heinrich Mann e Arnold Zweig. Nello "stato socialista in terra tedesca" gli scrittori erano chiamati a partecipare alla costruzione di una società nuova, senza precedenti, all'invenzione del futuro. Oggi conosciamo fatti che smascherano quell'invenzione come inganno, illusione: la censura e l'autocensura, la collaborazione di alcuni scrittori con la Stasi, l'emigrazione di altri nella Germania federale. Ma invenzione del futuro ha significato anche altro: creazione di strutture, disegno di utopie, esplorazione della fantasia. Nella DDR si sono formati - tra consenso e dissenso - autori come Uwe

Johnson e Christa Wolf, Heiner Miiller e Volker Braun. Ancora oggi forme e contenuti di questa letteratura segnano l'opera di alcuni tra piÃ¹¹ rilevanti autori della Germania riunificata, da Ingo Schulze a Uwe Tellkamp. Annotation Supplied by Informazioni Editoriali

Diciassette brevi storie, diciassette autori, diciassette come il numero primo piÃ¹ noir di tutti. E lo è fin dal tempo dei romani che scrivevano XVII ma si divertivano ad anagrammarlo in VIXI, effige ricorrente su ogni tomba. A questo deve la sua fama non particolarmente allegra. Ma noi non ci crediamo e abbiamo la certezza che porterà fortuna immensa a tutti coloro che hanno partecipato e soprattutto a coloro che leggeranno queste storie coinvolgenti, emozionanti e capaci di attirarvi con garbo e raffinatezza in un mondo di brividi, paura e qualche volta violenza.

Il crocevia del Ponte d'Era

Lingue e letterature in contatto

Comunione e liberazione

scritti di storia dell'arte

storie e voci da una generazione teatrale : 1974-1995

breve storia letteraria della DDR dal dopoguerra a oggi

Ce précis aborde la civilisation et la société italiennes d'hier et d'aujourd'hui. Il se compose de sujets thématiques regroupés en onze chapitres qui offrent un panorama de la richesse et de la variété de l'Italie à travers ses aspects les plus significatifs, ses forces, ses faiblesses, ses certitudes et ses contradictions. Les nombreuses personnalités italiennes évoquées, dans les domaines les plus variés, témoignent de la grandeur passée et de la vitalité présente de ce pays. POINTS FORTS - Clair, riche et documenté. - Permet de comprendre l'Italie et les italiens de l'Antiquité à nos jours.

SOMMAIRE 1. Histoire de l'Italie 2. Arts et culture 3. l'Économie 4. Institutions 5. Population 6. Éducation - le système éducatif italien 7. La religion en Italie 8. Loisirs et art de vivre 9. Les medias 10. Les problèmes sociaux 11. L'Italie dans l'Europe et dans le monde

L'AUTEUR Claude Alessandrini : professeur agrégé d'italien au lycée Théodore de Banville à Moulins. PUBLIC CIBLE - Etudiants de Licence de Lettres et Langues. - Candidats aux concours où une bonne connaissance de la civilisation du pays est requise. - Etudiants de L. E. A. - Enseignants d'italien du secondaire (qui y trouveront matière

pour leur enseignement).

Una storia del teatro che sia seria ed esauriente al tempo stesso è francamente impossibile, poiché nessuno può pretendere di coprire l'arco di conoscenze necessarie a narrare 2500 anni di vita, articolati in civiltà estremamente diverse, e in almeno venti lingue irrinunciabili. Questa Breve storia adotta un criterio diverso, e racconta il teatro quale noi lo conosciamo collegando sinteticamente quegli aspetti, quei momenti, quei movimenti e quei nomi che hanno contribuito a farne quello che è. Non tanto dunque una storia del teatro nella sua inabbracciabile estensione e sovrumana complessità, quanto la storia del "nostro" teatro come logico punto di arrivo del passato.

Vittorio Gassman

Il teatro contemporaneo in Europa...

L'invenzione del futuro

atti del XV Congresso dell'AIPI, Brunico, 24-27 agosto 2002

**Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
7/2011**

Storia, Oggetto, Metodo, Bibliografia

Il volume presenta un quadro aggiornato delle tante attività svolte nel corso del 2011 da funzionari e dai collaboratori della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, concessionari di università italiane e straniere e dai gruppi archeologici operanti nella regione. Il volume è articolato in otto saggi e nelle notizie (organizzate per provincia).

Sesso, droga e Rococò

Breve Storia del teatro

storia delle Edizioni E/O dal 1979 al 2005

La Civiltà cattolica

1961- 2000

Catalogo generale Bompiani, 1929-2009